

COMUNE DI CAGLI
 Protocollo n 0013322
 del 24/09/2012
 A 23 ID 461836

Cagliari
 C. 024



Corte dei Conti

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
 PER LE MARCHE

Via Matteotti n. 2 - 60121 ANCONA
 sezione.controllo.marche@corteconti.it
 FAX 071-200602

0721/7807921

DA: SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LE MARCHE
ANCONA

AL CONSIGLIO COMUNALE DI CAGLI
 PER IL TRAMITE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

N. 3 PAGINE COMPRESO FOGLIO DI ACCOMPAGNAMENTO

PER PROBLEMI TELEFONARE AL 071/5016232

ANCONA, 26/9/12

Trasmetto

M

MODULARIO
C. C. - 417



Corte dei Conti

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO

CORTE DEI CONTI



0002164-19/09/2012-SC_MAR-T71-P

PER LE MARCHE

Al Consiglio comunale di CAGLI
Tramite il Presidente

Prot. N° *Allegati*

Al Sig. Sindaco
del Comune di CAGLI

e, p.c. All'Organo di revisione
del Comune di CAGLI

Oggetto: Pronuncia ex art. 1, comma 168, legg n. 266/2005. sul rendiconto 2010 del Comune di Cagli.

Si trasmette via fax copia della deliberazione n. 106/2012/PRSE concernente l'oggetto.
L'invio avrà seguito anche tramite SIQUEI.

Il Direttore della Segreteria
(*ant. Carlo Serra*)

Deliberazione n. 106/2012/PRSE

CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LE MARCHE

nell'adunanza del 31 agosto 2012

composta dai magistrati:

- Pres. Sez. Mario Falcucci - Presidente
- Cons. Fabio Gaetano GALEFFI - Componente
- Cons. Andrea LIBERATI - Componente Relatore
- Ref. Valeria FRANCHI - Componente

LEGGE 266/2005 -- RENDICONTO 2010

COMUNE DI CAGLI

VISTA la legge 5 giugno 2003 n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO l'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005 n. 266 (legge finanziaria 2006), che fa obbligo agli organi di revisione degli enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti relazioni apposite in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti, sulle cui segnalazioni è esclusivamente fondato tale controllo;

VISTO il regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000 e successive modifiche;

VISTE le "Linee-guida" predisposte dalla Corte dei conti per la redazione delle relazioni inerenti al rendiconto 2010;

VISTA la relazione inoltrata alla Sezione da parte dell'Organo di revisione in ordine al rendiconto 2010;

CONSIDERATO che la legge n. 266/2005 e le sopra citate "Linee guida" prevedono l'adozione di specifiche pronunce nelle ipotesi di constatata irregolarità grave, quantitativamente tale da incidere sugli equilibri finanziari, ma che le caratteristiche del controllo di tipo collaborativo suggeriscono di segnalare agli enti anche irregolarità non gravi;

UDITO il relatore Dott. Andrea Liberati;

VISTE le risultanze dell'istruttoria e le controdeduzioni formulate dall'Ente come di seguito compendiate:

PRESENZA DEI PARAMETRI DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

L'organo di revisione attesta che l'Ente, dall'applicazione dei parametri di cui al D.M. Int. del 24/09/2009, non risulta in una situazione di deficitarietà strutturale.

Dati relativi al rendiconto 2010 trasmessi dal Comune per via telematica alla Corte dei conti:

Numero di parametri necessari per l'accertamento delle condizioni di ente strutturalmente deficitario (art. 242 TUEL ente deficitario: 5 parametri su 10)

Parametri non rispettati: 1 su 10.



Precisamente il n. 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale).

Pur in assenza della condizione di ente strutturalmente deficitario, poiché il mancato rispetto dei parametri di cui sopra denota una situazione di criticità finanziaria, si chiede di indicare quali azioni correttive siano state adottate.

L'Amm.ne evidenzia di aver contenuto nei limiti possibili la dinamica delle spese di personale, inoltre nell'anno 2011 ha attivato le seguenti azioni correttive:

"a seguito del collocamento a riposo di n. 1 dipendente categoria D, incaricato di posizione organizzativa, la responsabilità del Servizio è stata affidata ad altro Responsabile, con accorpamento delle Unità Organizzative e conseguente risparmio dei relativi oneri".

GESTIONE DEI RESIDUI

Dai dati evidenziati dall'organo di revisione risulta che la percentuale di incidenza dei residui attivi rispetto alle entrate è superiore al 50%:

RESIDUI TOTALI ATTIVI	ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	% DI INCIDENZA
4.637.619,24	7.546.112,33	61,45%

Si prega fornire chiarimenti in merito.

L'Amm.ne riferisce che "la percentuale di incidenza dei residui attivi rispetto alle entrate superiore al 50% deriva principalmente:

dal Titolo 3°: residui riaccertati per € 1.979.917,29 rispetto all'entrata accertata di competenza di € 1.243.957,33; i residui riaccertati comprendono l'entrata relativa alle concessioni cimiteriali per € 236.000,00 a fronte dell'accertamento di competenza pari ad € 44.600,00. Trattasi di concessioni su loculi cimitero capoluogo per le quali è stato versato il 50% del dovuto, il saldo verrà versato alla conclusione dei lavori di costruzione. Gestione ciclo integrato acqua, rimborso servizio spazzamento e indennizzo discarica residui riaccertati per € 1.094.841,13 a fronte di accertamento di competenza di € 225.922,24. Il residuo conservato è riferito agli anni dal 2003 al 2010. Nell'esercizio finanziario 2011, si sono riscossi residui attivi per euro 202.817,53 e nell'esercizio in corso si è concordato un piano di rientro al fine di ricondurre i tempi di riscossione in termini più accettabili.

dal Titolo 4°: residui riaccertati per € 1.517.511,10 rispetto all'entrata di competenza accertata di € 1.153.916,12; trattasi di residui su trasferimenti concessi per la realizzazione di investimenti in corso di realizzazione.

dal Titolo 5°: residui riaccertati per € 206.721,80 rispetto all'entrata accertata di competenza di € 0,00."



MOVIMENTAZIONE DEI RESIDUI

Movimentazione nell'anno 2010 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2006:

Indicatori del residui:

totale residui attivi ante 2006	totale residui attivi al 31.12.2010 (esclusi quelli derivanti dalla competenza)	Incidenza % del residui attivi ante 2006 sul totale dei residui attivi (esclusi quelli derivanti dalla competenza)
1.052.868,58	2.789.911,17	37,74%

L'Amm.ne precisa che "La gestione dei residui attivi è costantemente monitorata chiedendo conto ai Responsabili di Servizio, ai quali nell'ambito del controllo di gestione viene trasmesso trimestralmente un report sulla attività di riscossione. Come evidenziato al punto 4, la maggiore parte dei residui attivi ante 2006 deriva da ruoli coattivi emessi e trasmessi al concessionario della riscossione che provvede secondo i tempi e le lunghe rateizzazioni accordate agli utenti debitori. In ogni caso, in sede di rendiconto, al fine di evitare squilibri che potrebbero realizzarsi a causa della mancata riscossione, si provvede annualmente a stralciare dal conto del bilancio una percentuale di residui considerati di difficile esazione.

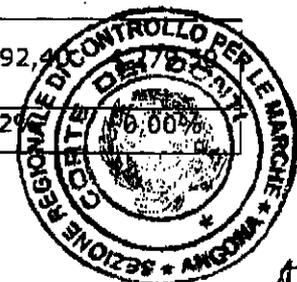
I residui attivi del titolo 6° si riferiscono a entrate dovute dalla Regione per rimborso gettoni ai componenti la commissione per l'assegnazione case popolari IACP - Il responsabile del Servizio Sviluppo Economico ha dichiarato l'esigibilità del residuo e il suo mantenimento a bilancio".

INDICATORI DI INCIDENZA:

		TIT. I	TIT. III	TIT. VI (esclusi depositi cauzionali)
A	residui ante 2006 da riscuotere al 31.12.2010	217.281,84	235.363,49	4.279,50
B	Totale residui attivi ante 2006	1.052.868,58	1.052.868,58	1.052.868,58
	Incidenza % (A/B)	20,64%	22,35%	0,41%

INDICATORI DI ATTIVITÀ:

	TIT. I	TIT. III	TIT. VI (esclusi depositi cauzionali)
residui attivi ante 2006 da riscuotere al 31.12.2010	217.281,84	235.363,49	4.279,50
residui attivi ante 2006 rimasti da riscuotere al 31.12.2009	232.565,49	241.692,49	0,00%
% di attività nell'anno 2010	6,57%	2,62%	0,00%



Si riscontra da tali dati che i residui attivi ante 2006 relativi ai titoli I e III risultano di discreta consistenza e che l'attività posta in essere nell'esercizio 2010 non è stata tale da ridurla significativamente. Per i residui attivi relativi al Titolo VI, benché di minore entità, non risulta sia stata effettuata alcuna attività di riscossione.

Si prega di fornire chiarimenti sulle azioni previste per il recupero di tali crediti (Cfr par. 1.4.3 sezione seconda).

RESIDUI ATTIVI ANTECEDENTI IL 2006 ISCRITTI A RUOLO

	Euro
Somme iscritte a ruolo al 01/01/2010, provenienti da anni ante-2006.	366.411,80
Di cui:	
Somme riscosse nell'anno 2010 per residui ante-2006	13.171,25
Sgravi richiesti nell'anno 2010 per residui ante-2006	8.441,31
Somme conservate al 31/12/2010	344.799,24

Si prega di fornire chiarimenti in merito a:

- 1) la natura dei crediti iscritti a ruolo (sanzioni del CdS, TARSU, ICI, etc.);
- 2) le misure prudenziali adottate dall'ente in merito alle somme conservate al 31/12/2010 (eventuale esistenza di un fondo svalutazione crediti e/o costituzione di un vincolo di indisponibilità sull'avanzo di amministrazione).

Come specificato al punto 1.4. sezione seconda - **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE** -

L'Amm.ne risponde che: "I Residui attivi ante 2006 derivano:

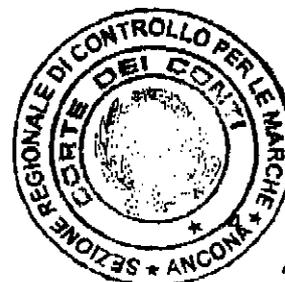
dal titolo I per € 217.281,84 di cui :

Maggior gettito I.C.I.	71.183,25
ICIAP	6.910,13
TARSU	102.208,25
CONTRIB.DEPURAZ.	36.980,21

per l'ammontare totale dei residui sono stati emessi ruoli coattivi.

Dal titolo 3° per Euro 235.363,49 di cui:

Sanzioni regolamenti com.li	3.111,92-	emesso ruolo coattivo
Ruoli coattivi codice strada	18.960,17-	emesso ruolo coattivo
Trasporto e refezione scolastica	12.852,01-	emesso ruolo coattivo
Servizio idrico integrato	78.102,14-	emesso ruolo coattivo
Lampade votive	528,05-	emesso ruolo coattivo
Proventi mattatoio	7.541,34-	emesso ruolo coattivo
Fitti diversi	7.260,43	
Royalty acquedotto	93.975,68	



Sono stati emessi ruoli coattivi per un totale di € 127.517,40.

OPERAZIONE DI RIACCERTAMENTO

INSUSSISTENZE DEI RESIDUI	ATTIVI	PASSIVI	SALDO
Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	26.023,95	38.141,22	-12.117,27
Gestione in c/capitale (al netto della gestione vincolata)	0,00	0,00	0,00
Gestione servizi c/terzi	44,85	372,07	-327,22
Gestione vincolata	57.032,96	60.063,27	-3.030,31
MINORI RESIDUI	83.101,76	98.576,56	-15.474,80

L'organo di revisione non ha fornito alcuna risposta, pur in presenza di un saldo della gestione servizi c/terzi negativo, circa l'eliminazione dei residui attivi nei servizi conto terzi del Titolo VI (non compensativi di residui passivi del Titolo IV).

Poiché si chiedono chiarimenti in merito alle cause di tale differenza.

Si prega inoltre fornire chiarimenti in merito all'eliminazione dei residui passivi superiore a quelli attivi con riferimento alla gestione vincolata che non risulta quale avanzo di amministrazione vincolato di cui al punto 1.4.1. sezione seconda.

L'Amm.ne risponde che "l'eliminazione dei residui attivi nei servizi per conto terzi di cui al titolo VI è dovuta ad arrotondamenti. Il revisore ha provveduto a rettificare il punto 1.8.3 sezione seconda pag. 20 anche in merito all'importo di € 60.063,27 che deve essere indicato come gestione in conto capitale."

La pag. 20 del questionario sostituito sul SICUEL in data 01/06/2012 risulta modificata come segue:

INSUSSISTENZE DEI RESIDUI	ATTIVI	PASSIVI	SALDO
Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	26.023,95	38.141,22	-12.117,27
Gestione in c/capitale (al netto della gestione vincolata)	57.032,96	60.063,27	-3.030,31
Gestione servizi c/terzi	44,85	372,07	-327,22
Gestione vincolata	0,00	0,00	0,00
MINORI RESIDUI	83.101,76	98.576,56	-15.474,80

L'eliminazione di residui attivi nei servizi conto terzi del Titolo VI (non compensativi di residui passivi del Titolo IV) è stata motivata dalle seguenti cause:

€ 44,85 per arrotondamenti.

VERIFICHE DEL CONTO ECONOMICO

Risulterebbe la seguente criticità (susceptibile di divenire ipotesi di grave irregolarità qualora incida sugli equilibri di bilancio):



Ipotesi di diminuzione considerevole del patrimonio netto dell'ente al netto degli ammortamenti

Verifiche del conto economico

Il risultato d'esercizio 2010 è negativo pur avendo rilevato le seguenti quote di ammortamento:

	2009	2010	Variazione 2010/2009
Quote di ammortamento	548.029,75	508.693,43	-7,18%

con un incremento della perdita dell'esercizio 2010 sull'esercizio 2009 come di seguito indicata:

	2009	2010	Variazione 2010/2009
Perdita	57.324,53	-106.232,10	-285,40%

L'organo di revisione attesta che il risultato economico, depurato della componente straordinaria, presenta un saldo di €. -64.256,89, con un miglioramento dell'equilibrio economico di €. 71.333,36, rispetto al risultato del precedente esercizio, determinato in particolare da: "minori costi di gestione".

Si evidenzia tuttavia che il risultato economico dell'esercizio, comprensivo anche degli effetti della gestione straordinaria, presenta un notevole peggioramento nel biennio considerato, passando da €. 57.324,53 nel 2009 ad un risultato negativo di €. -614.975,53 nel 2010.

Tale situazione è ascrivibile principalmente al saldo della gestione straordinaria che, da un importo di €. 192.919,78 del 2009 si riduce ad un valore negativo pari ad €. -550.718,64 nel 2010.

Da un esame più approfondito delle componenti straordinarie della gestione, si evince che il peggioramento del saldo della gestione straordinaria è stato determinato dall'incremento nel biennio (pari al 728,00%) degli oneri straordinari, per la maggior parte dovuti alla riduzione di valore delle immobilizzazioni (per €. 1.008.468,06).

Come evidenziato nel prospetto "Immobilizzazioni materiali - AIII", la riduzione straordinaria di valore del patrimonio dell'ente ha interessato esclusivamente le immobilizzazioni materiali e sarebbe stata determinata da "acquisizioni gratuite".

Considerata la notevole entità di tali "variazioni in diminuzione (del patrimonio) per acquisizioni gratuite", così rilevante da determinare una perdita d'esercizio per l'Ente nel 2010, si chiede di fornire chiarimenti più dettagliati al riguardo.

L'Amministrazione fa presente che "Il revisore ha provveduto alla rettifica dei dati".

Dalla pag. 66 del questionario sostituito sul SIQUEL, il prospetto Immobilizzazioni materiali (AIII) risulta modificato come segue:

	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione
Gestione finanziaria	721.109,28	



[Handwritten signature]

Acquisizioni gratuite		
Ammortamenti		483.058,13
Utilizzo conferimenti (contributi in c/capitale)		
Beni fuori uso		
Conferimenti in natura ad organismi esterni		
Altre (specificare)*	196.834,12	1.008.468,06

* Trattasi di differenze dovute ad un'attività straordinaria di "revisione inventario - ricostruzione" come da Delibera G.C. n. 17 del 05/04/2011.

Per gli esposti motivi, e nei limiti dei controlli eseguiti, la Sezione, in considerazione della natura collaborativa del controllo - e pur non rilevando elementi di grave irregolarità, all'esito dell'esame istruttorio, in ordine a profili di scostamento dalla normale fisiologia gestionale, che potrebbero determinare eventuali rischi per il bilancio o incidere sulla sana gestione finanziaria -

DELIBERA

1. di valutare le azioni idonee a mantenere i parametri di deficitarietà entro limiti pro tempore vigenti;
2. di proseguire nell'azione di monitoraggio dei residui attivi, con particolare attenzione alle operazioni di riaccertamento dei residui vetusti;
3. un'attenta ed accurata rilevazione delle poste contabili che compongono il documenti di bilancio e degli inventari;

DISPONE

che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Consiglio comunale, al Sindaco e, per conoscenza, all'Organo di revisione dell'ente.

Così deciso in Ancona, nella Camera di Consiglio del 31 agosto 2012.

Il Relatore

Andrea Liberati

AL

14 SET. 2012

Depositato in segreteria il

Il direttore della segreteria

Carlo Serra

CS

Il Presidente

Carlo Falucci

CF

